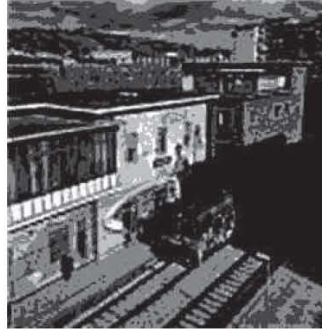


CUMANA, IL RESTYLING

Stazioni rinnovate con i soldi dei risarcimenti

di **Walter Medolla**
a pagina 8



Cumana, stazioni nuove con i soldi dei risarcimenti

Restyling di Eav per Agnano, Dazio e Monterusciello. Opere di tre street artist

NAPOLI Si è concluso ufficialmente con la giornata di ieri il progetto "Operazione trasparenza", azione che ha visto un lavoro sinergico tra Eav, Accademia di Belle arti di Napoli e Inward (Osservatorio nazionale sulla Creatività urbana). Tre stazioni della linea cumana sono state recuperate e valorizzate grazie a fondi ottenuti da Eav in sede legale come risarcimento per illeciti commessi in passate gestioni.

Cinquecentomila euro che sono stati utilizzati per il recupero architettonico e funzionale di tre stazioni storiche, abbellite e restituite alla collettività ragionando proprio sul concetto di "trasparenza". I lavori sono stati declinati attraverso gli elementi più pertinenti ai luoghi dal punto di

vista storico, geografico e paesaggistico: l'acqua (stazione di Agnano Terme), l'aria (stazione Dazio) e la luce (stazione di Grotta del Sole-Monterusciello) sono gli elementi naturali scelti per rappresentare il tema della "trasparenza" come buona e giusta pratica.

«Ci siamo costituiti parte civile in un procedimento penale — ha spiegato Umberto De Gregorio, presidente Eav — e abbiamo recuperato dei soldi utilizzati per riqualificare tre stazioni. L'Accademia di Belle arti ha elaborato insieme a noi tre progetti tutti collegati al tema della trasparenza». Il progetto è stato realizzato già nei mesi scorsi, ma c'è stata ieri la possibilità di vedere con il regista Stefano Incerti due filmati che hanno ripre-

corso le fasi di realizzazione del lavoro artistico, partendo dall'ideazione, passando per il concepimento e arrivando alla realizzazione delle opere. «L'Accademia — ha spiegato Giuseppe Gaeta direttore dell'Accademia di Belle arti di Napoli — ha aderito al progetto per la valenza etica dell'iniziativa e per la rilevante significatività sul piano del rapporto con il territorio, nel segno della terza missione». Opere imponenti e colorate, realizzate dagli *street artist* Kerotoo, Fabio Petani e Corn79 frutto di un lavoro fatto con Rosaria Iazzetta, Nera Prota, Pasquale Pennacchio e Angelo Armentano, docenti dell'Accademia che hanno realizzato alcune opere *site specific*.

«Gli *street artist* — ha detto Luca Borriello di Inward — hanno operato sul tema della trasparenza nel senso dell'acqua, dell'aria e della luce. Si pensi allo stargate con i romani al bagno che intravedono le terme ancora oggi attive, ad Agnano. Oppure alle essenze profumate nei vegetali dipinti a Dazio, dove se sfregi il nero dell'alloro profuma davvero di alloro. Infine, a Grotta del Sole ci sono le posizioni solari sulle quattro esposizioni della casetta. Un processo di ottima intersezione con le installazioni accademiche negli spazi esterni delle stazioni».

Walter Medolla
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Per il recupero delle stazioni della Cumana sono stati spesi 500 mila euro

- Fondi ottenuti da Eav in sede legale come risarcimento per illeciti commessi in passate gestioni



Multicolore La stazione della Cumana di Agnano